

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo Parrocchia S. Michele dei Mucchietti Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto Parrocchia S. Pietro, Rometta SASSUOLO (MO) Diocesi Reggio Emilia-Guastalla www.upmadonnadelcarmelo.it

# Domenica 11 aprile 2021

II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia (ANNO B) At 4,32-35 Sal 117 1Gv 5,1-6 Gv 20,19-31

# **Parroco**

Don Marco Ferrari tel. 0536 872512 e-mail: pemarcofer@gmail.com

# Collaboratori

Don Romano Messori tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani tel. 0536 883747 e-mail: sandropuliani50@gmail.com

# Segreterie

#### Consolata

Telefono: 0536 872512

Orario:

Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

### Rometta

Telefono: 0536 883747

Orario:

Lu e Me:8.30-12.30

#### San Michele

Telefono: 0536 852304 Orario: sabato 10-12

# Le ferite del Risorto, alfabeto d'amore

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse.

La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile.

Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti!

Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio. Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro.

E, senza, non vivrei. (padre Ermes Ronchi)

#### **ORARIO SANTE MESSE Parrocchia Feriali Festivi** SS. Consolata 10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 7.15 Carmelo 8.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e sabato) 9.30 Salone Casa della Carità 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì) 18.00 Sabato prefestiva Chiesa parrocchiale S. Michele 18.30 11.00 S. Nazario e Celso/Pigneto 9.30 S. Pietro/Rometta 8.30 - 11.00 19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato) Ospedale Sassuolo 17.00 alla domenica

# U. P. Madonna del Carmelo

# OMELIA DEL VESCOVO MASSIMO IN OCCASIONE DELLA MESSA CRISMALE

"Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato": la riflessione prende le mosse da questo versetto del Vangelo (Lc 4,16-21). "Penso che tutto si decida qui", commenta il Vescovo: dipende se la Parola è semplicemente un pio pensiero che può illuminare le nostre giornate o se descrive, invece, un avvenimento che è accaduto e che accade continuamente nella vita della nostra Chiesa. La Scrittura si compie innanzitutto nella possibilità che Dio ci ha dato di ritrovarci assieme attorno all'unica Eucarestia, dove confluiscono tutte le sofferenze che abbiamo vissuto durante questo lunghissimo anno, dovute all'impossibilità d'incontrarsi, di celebrare assieme nelle forme solite, di trovarci nelle case; sofferenze acuite dalle malattie, dalla solitudine e dalle morti. La buca più difficile da cui uscire sarà proprio quella della solitudine e dell'estraniamento dalla realtà, aggiunge il pastore della Diocesi, che poi si mette in discussione: "In questi mesi - dice - ho cercato di esservi vicino come potevo, soprattutto attraverso la parola, ho cercato di far sentire a voi e al vostro popolo che non tanto il vescovo, ma il Signore aveva qualcosa da dire a tutti noi, come nube luminosa sul nostro cammino nel deserto. Chiedo scusa di cuore a tutti coloro che non si sono sentiti sufficientemente accompagnati, che avrebbero desiderato una maggiore vicinanza fisica da parte del Vescovo e dei suoi collaboratori".

Un anno difficile non è stato esente anche da omissioni, continua. "Penso che il Signore tutti debba perdonarci e debba adesso risollevarci.

Mai come quest'anno la parola resurrezione ha un significato realistico e di necessità assoluta".

Camisasca esprime questo punto ringraziamento al clero per la fedeltà generosa, disinteressata, anche creativa, che ha dimostrato. Nei rarissimi momenti in cui il vescovo ha avvertito disobbedienza "sostanziale" - confida - si è chiesto "Che significato ha il rinnovamento delle pro-

messe dell'ordinazione? Che significato ha questo dire «Prometto obbedienza e relazione filiale» (un tempo si diceva reverenza) se poi di fatto questa non è vissuta"? Allora oggi tutti noi, io per primo, dobbiamo rinnovare con tutto il nostro cuore e la nostra intelligenza, ma soprattutto con tutta la nostra fede e umiltà, questo «sì» a Cristo", senza dimenticare che Cristo ci interpella attraverso le persone che incontriamo nella nostra vita; quel "sì" a Lui non può essere promesso con superficialità, ma deve essere continuamente riscoperto e ri-pronunciato con una forza, una lucidità e una carità nuove.

Solo il rinnovarsi di questo "sì" - insiste il vescovo Massimo - fa di noi un solo corpo. Quanto abbiamo bisogno non di una unità politica o formale tra di noi, ma di riscoprire continuamente l'unità sostanziale dell'essere unico corpo di Cristo che è la Chiesa, ciascuno per la sua parte, ciascuno con un suo compito proprio, ma infine tutti uniti dall'unico servizio al popolo di Dio.

Ora il vescovo Massimo entra nel tema più specifico della sua omelia, incentrata sul tempo diverso che stiamo attraversando e su quello che ci aspetta quando il Covid sarà domato. Questi quasi due anni che avremo percorso, che cosa ci chiedono? E che cosa ci lasciano? - si domanda. Una risposta è già evidente: ci lasciano una Chiesa numericamente piuttosto ridotta; hanno generato nelle persone paura, talvolta eccessiva, hanno esagerato nelle persone la preoccupazione del distanziamento, una certa disaffezione per la vita comunitaria, stanchezza, lontananza dagli altri, ma forse anche noi siamo più affaticati, più poveri d'iniziativa, forse addirittura delusi.

Come saremo, dunque, all'uscita da questo tunnel? Piuttosto che dire a priori che "sarà meglio" o "sarà peggio", questa la visione del Vescovo, dobbiatrasformazioni prendere atto che "decantazioni" che sarebbero avvenute in 15-20 anni hanno subìto un'accelerazione enorme.

Quali sono gli insegnamenti principali che vengono a noi da questo tempo?

"Dobbiamo leggere il presente guardando al futuro e non dimenticandoci del passato", risponde monsignor Camisasca, prendendo a riferimento il testo del profeta Isaia da cui è tratta la prima lettura (Is 61,13.6.8-9); alle spalle di questo capitolo, commenta, c'è il dramma della deportazione: per il popolo d'Israele un'esperienza terribile eppure "rifondante" per la sua fede. Ci aspettano tempi di ricostruzione positiva, esorta il Vescovo parafrasando il profeta, se il clero saprà riscoprire il senso della sua unzione, che ha una valenza missionaria. Nella storia il popolo di Dio si è trovato tante volte in situazioni di grave difficoltà, che si sono rivelate occasioni per iniziare una nuova forma della stessa fede. Oggi non si tratta di creare qualcosa di nuovo – precisa il presule - ma di individuare le forme nuove entro cui il corpo di Cristo deve esprimersi in questo tempo rin-

> novato: "Il corpo di Cristo è un corpo di crescita: la sua unità e la ricchezza delle sue forme sono doni dello Spiri-

Siamo convinti che lo Spirito quiderà la crescita della Chiesa in questo tempo di trasformazione della storia; non dobbiamo fermarci al lamento se le nostre comunità saranno più piccole, ma piuttosto avere a cuore comunità autentiche, in cui i presbiteri, i diaconi, i religiosi e i laici siano come un faro a cui gli uomini e le donne possono guardare; persone che si amano pur con i loro difetti e le differenze di temperamento, che si accolgono e si perdonano, che vivono assieme diversi momenti di comunione.



# U. P. Madonna del Carmelo

>>>>>>

La nostra azione pastorale - prosegue il Vescovo - deve assumere una nuova dinamicità: a imitazione di Cristo, incontrare le persone una per una; non è più il tempo delle "masse", è il tempo del one-to-one. E solo comunità di fede profondamente unite e appassionate potranno costituire l'inizio di una nuova missione fra la gente. Per poter andare, occorre immergersi ogni giorno nel cuore di Gesù, attraverso la preghiera e l'Eucarestia che sono il vertice e il punto sintetico di ogni preghiera. Non solo andare, ma anche aprire: aprire le porte delle nostre case e delle nostre chiese, perché le persone possano entrarvi e trovarvi un focolare. In noi le persone - spiega ancora monsignor Camisasca devono trovare degli ascoltatori, ma anche dei consiglieri: tutto questo sarà possibile se noi ci decideremo a riconoscere il protagonismo di Cristo nella vita e nella... parrocchia.

Com'è difficile e "lungo" uscire dal protagonismo, dalle nostre piccole discussioni, divisioni, tensioni... "Come tutto è piccolo quando diventa cortile, come tutto è grande quando ci lasciamo riempire dallo Spirito che ci manda. Ciascun sacerdote, ciascun diacono deve avere l'orizzonte del mondo per poter essere veramente ministro del suo piccolo terreno", senza che divenga quella che Dante in un suo terribile verso chiama "l'aiuola che ci fa tanto feroci".

Di qui l'esortazione: "Allarghiamoci agli orizzonti cosmici di Cristo, entriamo nelle dimensioni del suo cuore, sentiamoci prendere dalla passione per le persone che non lo conoscono... Lasciamo che Lui pianti la sua croce in tutti quegli spazi del nostro io in cui non è stata ancora piantata. E soltanto allora saremo felici. Poca preghiera non dà felicità: tanta, sì. Poca carità non dà felicità: tanto, sì".

La misura per entrare nel cuore di Cristo, sottolinea il Vescovo, è il "grande"; quella del "piccolo" in noi diventa la misura di un obbligo e allora a quel punto si perde la gioia del Vangelo.

Un'altra lezione della pandemia, conclude, è stata ricordarci che nessuno di noi sa quanto tempo gli è dato. Poi la conclusione, rivolta ancora, in modo speciale, a preti e diaconi: "Vorrei sapeste che in questi quasi nove anni, il vescovo vi ha amati in visceribus Christi, nelle viscere di Gesù Cristo. E auguro a ciascuno di voi anni fecondi e gioiosi, soprattutto per l'elezione che Cristo ha fatto di voi.

L'elezione è un segno di carità. Cristo vi ha amati e vi ama come suoi, come sua proprietà, come sua eredità, come parte stessa della sua carne e del suo Spirito, come benedizione che attraverso di voi degli riversa ogni giorno sul mondo".

# CONTRIBUISCI CON LA TUA PARROCCHIA

In occasione della Pasqua pensa ad un aiuto concreto alla tua comunità per le spese che deve sostenere e per aiutare chi è più in difficoltà. Puoi usufruire delle agevolazioni fiscali concesse dallo stato:

- > alle persone fisiche spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore ai 30.000 euro;
- > alle imprese spetta una deducibilità del 100% dal reddito d'impresa anche nell'anno in corso (IRAP).

Utilizzare l'IBAN della parrocchia e nella causale del Bonifico è necessario precisare: "Emergenza Coronavirus" così come nella ricevuta che verrà rilasciata dalla parrocchia.

IBAN delle parrocchie della nostra Unità Pastorale:

PARROCCHIA CONSOLATA: IT69L05034670100000000000625

PARROCCHIA PIGNETO: IT63D0538767012000001858549

PARROCCHIA ROMETTA: IT75A0503467010000000010201

PARROCCHIA SAN MICHELE: IT93H0200867018000003152921

### **SACRAMENTI**

Durante il mese di maggio celebreremo in tutte e 4 le parrocchie i Sacramenti della 1° confessione e 1° comunione.

La prossima settimana incontriamo i catechisti dei ragazzi di 3° e 4° elementare per iniziare a organizzare.

### Parrocchia di ROMETTA



#### **ORATORIO**

**Domenica 11 aprile** è dedicata all'oratorio. I bambini e ragazzi sono invitati alla Messa delle 11.00.

#### CAMPEGGIO ESTATE 2021 A GIAROLA

> Dall'11 al 14 luglio per 3°, 4° e 5° elementare. Costo 90 euro

> Dal 14 al 18 luglio per 1°, 2° e 3° media. Costo 120 euro

> Dall'11 al 13 luglio dalla 3° elementare alla 3° media. Costo 210 euro

Preiscrizione con caparra di 20 euro al proprio catechista entro il 30 aprile

Invitiamo i genitori interessati a richiedere la scheda di preiscrizione alle catechiste del proprio gruppo o in segreteria il lunedì e mercoledì mattina.

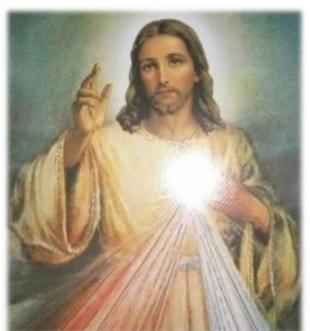
Per ulteriori informazioni contattare: Stefania: 339 2266211, Kinda: 3497754990

#### **FOTO CRESIMA**

Sono pronte le chiavette con le foto della Cresima. Si possono ritirare in segreteria il lunedì e mercoledì mattina.

#### TESSERAMENTO ANSPI

Per partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione. Rivolgersi in segreteria il lunedì e mercoledì mattina



# Parrocchia SAN MICHELE



#### RACCOLTA PER IL MELOGRANO

Riprendiamo la raccolta di olio, zucchero, riso e biscotti a favore del Melograno, la prima settimana del mese, direttamente nel Batti-

stero in Chiesa.

#### **ANSPI 2021**

Prosegue il rinnovo delle tessere, ogni sabato, presso la segreteria dalle ore 10 alle ore 12

# Parrocchia SS. CONSOLATA



#### **ANSPI**

In attesa delle riaperture delle attività è bene provvedere al tesseramento. Dopo la messa festiva delle 10,30 è possibile rinnovare l'iscrizione.

### **CENTRO ESTIVO PREPARAZIONE**

Lunedì 12/04 ore 21:00 su Meet ci sarà la prima riunione degli animatori per il Centro Estivo 2021.

Sono invitati tutti i ragazzi dalla prima superiore in su.

Per riceve il link contattare:

Chiara 3458712120

Valentina 3429809582

### DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Giovanni 20,19-31